

Via / Sentiero Alpinistico Massimiliano Torti, a Pregasina

Via / Sentiero Alpinistico a picco sul lago, dedicato a Massimiliano Torti, chiamata anche: Sentiero dei Contrabbandieri o Tracciolo.

Descrizione breve: questo stupendo percorso panoramico e d'avventura è un mix tra una via alpinistica facile e un percorso con tratti attrezzati anche molto difficili. La gran parte del percorso è infatti una facile via alpinistica orizzontale, da percorrere in conserva media. Mentre, alcuni tratti verticali, strapiombanti o nel vuoto sono attrezzati con corda statica o con cavetti. Il ritorno si sviluppa attraverso un vallone molto avventuroso.

Introduzione

Destinatari: è una via per chi vuole ammirare paesaggi incantevoli e mozzafiato sul Lago di Garda. E' anche utile per iniziare a provare l'ebbrezza dell'alpinismo, o per chi vuole esercitarsi sul facile nella conserva e nelle manovre di corda.

Storia: si tratta di una traccia-percorso pilota, realizzato agli inizi del '900, per valutare la fattibilità di un collegamento viario tra Riva del Garda e Limone. Volevano sfruttare la già esistente strada del Ponale che conduceva con una deviazione fino a Pregasina ed evitare così di dovere scavare qualche chilometro di tunnel. Venne poi abbandonato, qualcuno narra che vi transitassero i contrabbandieri. Per il collegamento rivierasco fu invece realizzata la Gardesana Occidentale. Nonostante l'epoca, per capire come funzionavano una volta in Italia le cose, il tratto tra Gargnano a Riva del Garda fu progettato nel 1926 e realizzato tra il 1929 ed il 1931, quindi in 5 anni. Negli ultimi 30 anni, non si è riusciti a migliorare qualche tunnel troppo stretto per il passaggio dei pullman e dei camion, nonostante l'importanza turistica del collegamento.

Paesaggi: Panorami favolosi sul Lago di Garda.

Ambiente e natura: il versante roccioso è povero di vegetazione, alcuni canaloni sono invece molto fitti. Molto suggestivo è il canalone che risale a Pregasina, vi passava un vecchio sentiero che era utilizzato come collegamento per scendere nella zona del Pier.

Descrizione

Partenza/arrivo: Pregasina, parcheggio subito dopo la galleria lunga, dove c'è la Regina Mundi. Il ritorno con il nostro itinerario è diretto a Pregasina.

Percorso: prevede un breve avvicinamento sulla vecchia strada che scende verso la strada del Ponale. Poi per tracce si arriva su un crinale a picco sul lago, si scende brevemente e si svolta uno spigolo aereo. Qui inizia la via. Usciti dalla via proprio sopra l'Hotel Pier, troviamo le indicazioni per Pregasina. Risaliamo così un avventuroso vallone, fino a sbucare sulla piana di Pregasina. Per una tranquilla stradina asfaltata rientriamo alla macchina.

Via di roccia: la via prevede la progressione in conserva. La possibilità di proteggersi è sempre presente: ci sono vecchi fittoni (dove passava un cordino), fix, fittoni di ferro, piante, ecc. Le soste sarebbero indicate con un cerchio. Sui passaggi difficili, sono presenti: corde statiche o cordini d'acciaio di tutte le dimensioni, posati in modo artigianale su infissi a volte vecchi di 100 anni. Non è quindi stata attrezzata a regola d'arte, con qualcuno che si è assunto la responsabilità dei lavori. La via si sviluppa abbastanza orizzontalmente, e i tratti impegnativi sono (tranne una scala a pioli nel vuoto) tutti in orizzontale. Il primo tratto della via, si svolge dietro reti di protezione per i sassi, quello intermedio su parete aperta, quello finale è un misto di sentiero e profonde gole. Vediamo in sequenza i tratti impegnativi.

- 1° Attraversamento di un breve tratto franato, 2 metri, presente cavetto d'acciaio.
- 2° Attraversamento di un profondo intaglio, largo circa 2 metri, ci sono due cavetti fissati a vecchi fittoni. Serve forza per rimanere appesi nel vuoto solo sulle braccia, scendere un attimo con le gambe e girare in spaccata sul lato opposto (difficoltà vie ferrate: TD). Assicurare molto bene il compagno che procede sul traverso.
- 3° Attraversamento di un breve tratto franato, 2 metri, presente cavetto aleatorio d'acciaio.
- 4° Discesa di un salto, 3,5 metri, con scaletta acrobatica nel vuoto, da assicurare con calata chi ha difficoltà.
- 5° Attraversamento di un breve tratto franato (c'era una passerella una volta), 3 metri, presenti tre fittoni d'acciaio e uno spezzone di corda "cotta". Assicurare bene il compagno che procede arrampicando sul traverso (difficoltà alpinistica II°).

- 6° Passaggio chiave, a 2/3 della via. Attraversamento di un significativo tratto franato. Su questo tratto è presente un cavo da 10-12 mm, agganciato alla roccia con fix. Il tratto è così scomponibile: primi 4 metri, nel vuoto verticale senza appoggi. Tratto di collegamento e superamento di un intaglio di 1,5 metri. Tratto finale di circa 7 metri, nel vuoto, con pancia centrale strapiombante, pochi appoggi, tutto di braccia, serve resistenza (difficoltà vie ferrate: TD+). Assicurare molto bene il compagno che procede sul traverso.
- 7° Attraversamento di un breve tratto franato, 2 metri, presente uno spezzone di corda. Assicurare bene il compagno che procede arrampicando sul traverso (difficoltà alpinistica I°).

Condizioni: il percorso una volta imboccato non si sbaglia più. Le attrezzature in loco e gli infissi sono in parte quelli storici, a cui sono state fatte aggiunte nel tempo, fino ai recenti fix e cavi. E' un percorso frequentato ma non gestito, una via Alpinistica appunto. Tutto quello che trovate deve essere valutato in modo critico. Il rientro diretto a Pregasina è su un vecchio sentiero ormai inesistente, a tratti si vede la traccia, a tratti no. In parte per la vegetazione, in parte perché a volte sale lungo il greto del torrente in mezzo all'acqua. Non ci sono bolli o altro. Solo per Escursionisti Esperti.

Varianti: Solo sul rientro, arrivati sopra l'hotel Pier, sono possibili due varianti, rispetto al rientro previsto, quello più breve e diretto, che sale per il vallone direttamente a Pregasina.

I° "SS 45bis e Ponale", difficoltà E, si scende al Pier, si va sulla statale verso nord, fino al porto del Ponale, si risale con il sentiero fino alla vecchia stradina che abbiamo fatto in discesa. Unica grave pecca, il pericolo molto alto di camminare lungo una strada stretta, con gallerie e senza marciapiede, fortemente sconsigliata durante la stagione turistica.

II° "SS 45bis e sentiero 122", difficoltà EE, si scende al Pier, si va sulla statale verso sud, fino all'hotel Capo Reamol, qui si prende il sentiero del Sole e al bivio successivo il 122 che sale a Punta Larici, molto bello e selvaggio. A punta Larici, uno dei punti panoramici più belli dell'alto lago, si prende la comoda forestale che scende a Pregasina. Unica grave pecca, anche qui, il pericolo molto alto di camminare lungo una strada stretta, con gallerie e senza marciapiede, fortemente sconsigliata durante la stagione turistica.

Consigli

Quando: il percorso, svolgendosi a bassa quota, è consigliabile nelle mezze stagioni, quindi primavera ed autunno. In estate direi di andare o al mattino presto in giornate non troppo calde o al pomeriggio con l'Ora, quando è calato il sole (dopo le 14,00). In inverno data l'esposizione è quasi sempre praticabile senza problemi, se non gela.

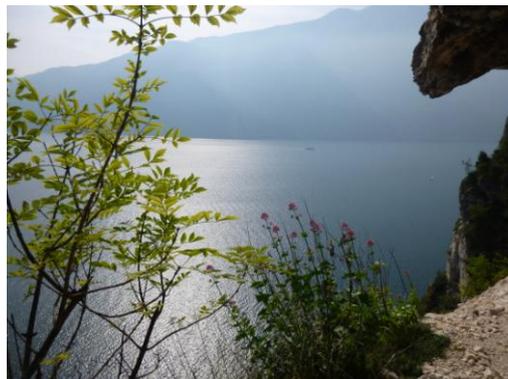
Altro: Per quello che riguarda l'attrezzatura: normale dotazione alpinistica (NDA), non servono dadi, friends e chiodi. Non serve il kit da ferrata, anche se c'è chi ci va con il kit da ferrata e senza NDA, sconsigliabile. Chiaramente chi utilizza correttamente una progressione in conserva media, utilizzerà una luongo per assicurarsi dove ci sono i cavi e dove serve procedere in stile ferrata.

Difficoltà

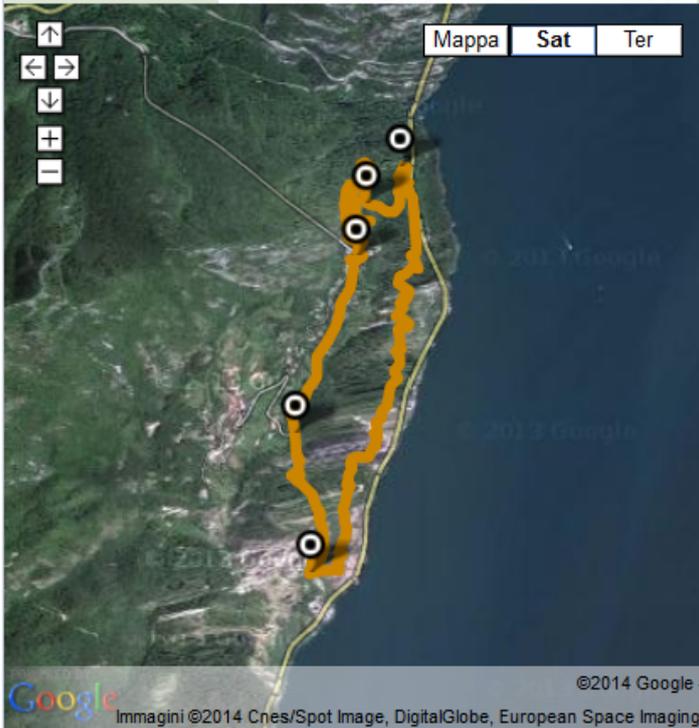
La parte che può essere considerata via alpinistica, ha difficoltà alpinistica: F = Facile: non presenta particolari difficoltà, la parte con tratti attrezzati con difficoltà EEA-TD / Escursionisti Esperti con Attrezzatura – molto difficile, ha due passaggi TD. Il rientro diretto a Pregasina ha difficoltà EE / Escursionisti Esperti.

Pericoli

I pericoli lungo il percorso, sono quelli classici di un itinerario alpinistico, niente da aggiungere per un alpinista. Per un escursionista: non è un percorso EEA / Escursionisti Esperti con Attrezzatura, quindi non andateci con il kit da ferrata e pensando di fare un percorso attrezzato. Le attrezzature artigianali, la mancanza di manutenzione (qualche fittone o fix che balla) e il fatto che la maggior parte del percorso sia assicurabile solo in caso di progressione con corda, non consentono di considerarla una ferrata. Rientro sul canale per Pregasina: tutti i pericoli di un percorso EE, tra i tanti segnali: vegetazione fitta e presenza di acqua e quindi: d'estate rettili e d'inverno ghiaccio, più tutto il resto.



SATELLITE



Visualizza Sentiero M. Torti, tracciolo in una mappa di dimensioni maggiori

Avventura ★★★★★
Natura ★★★★★

Storia ★★★★★
Paesaggi ★★★★★

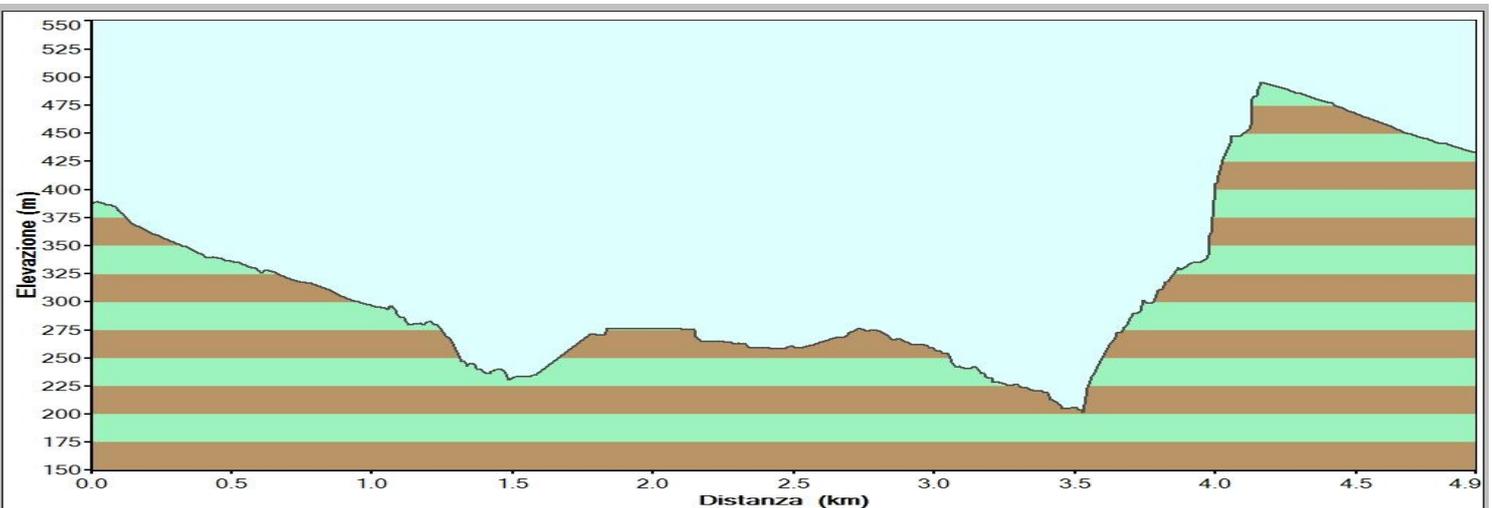
Zona: Monti del Garda (Nord)
Categoria: Vie Alpinistiche
Difficoltà: F / facile (II°) + EEA/TD
Dislivello totale: m. 640
Durata ore: 5

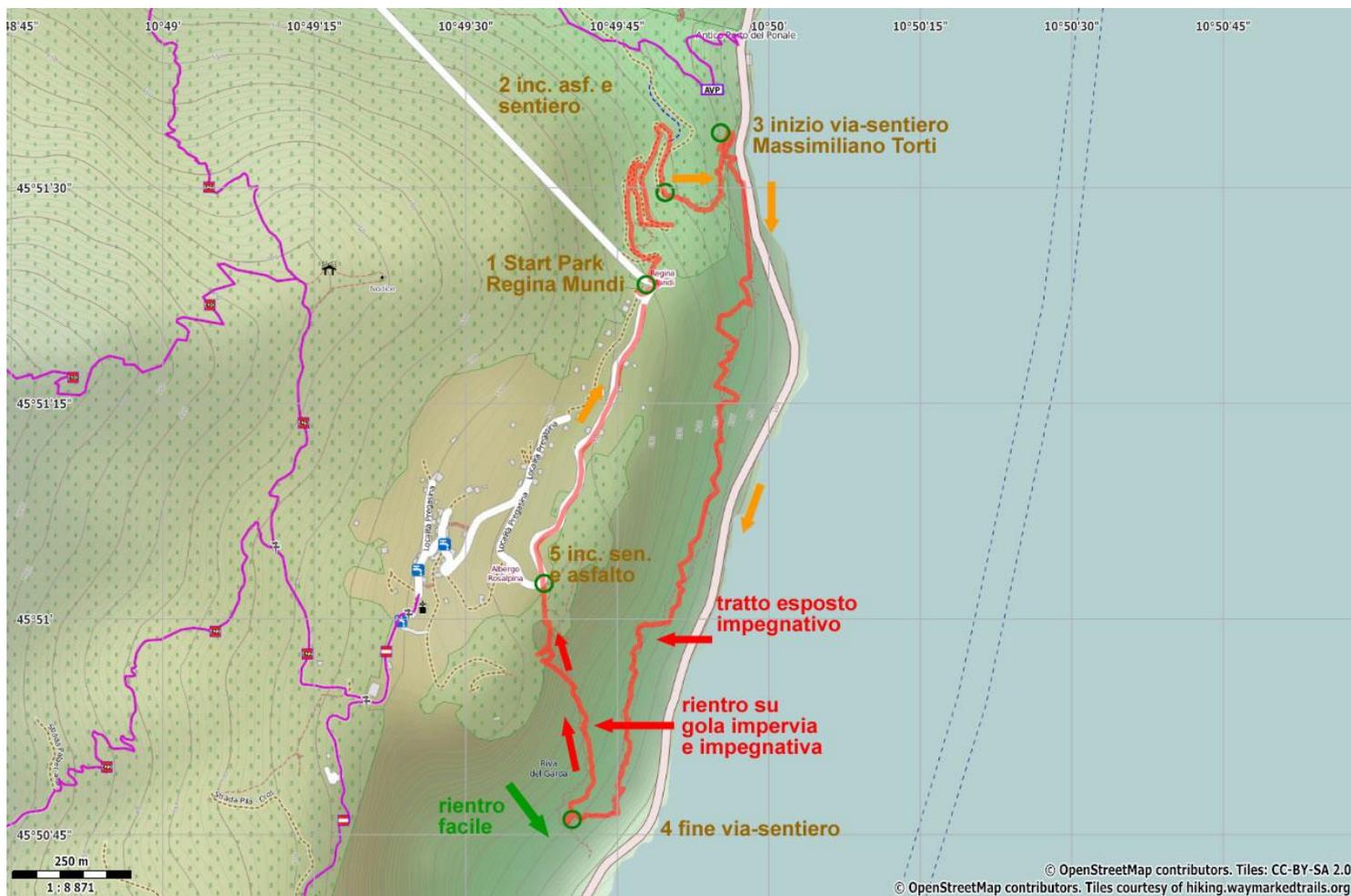
quota di partenza:	400	con segnavia:	0%
quota massima:	490	sentiero:	25%
dislivello salita:	320	percorso libero:	0%
dislivello discesa:	320	mulattiera:	0%
sviluppo km.:	4,8	forestale:	0%
difficoltà orient.:	SI	asfalto/pavimentaz.:	37%
caduta sassi/frane:	SI	tratti attrezzati:	2%
pericolo scivolate:	SI	tratti alpinistici:	38%
pericoli invernali:	SI -	tratti esposti:	40%
pericolo valanghe:	NS	tratti erosi/franosi:	13%

Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--

tipo di percorso: anello, esposizione: nord, est, sud
periodo consigliato: tutto l'anno, estate mattino presto o pomeriggio, inverno se non gela
possibilità di ristoro: nessuna lungo la via, possibile al Pier o appena risaliti a Pregasina
acqua potabile: fontane: a Pregasina
punti d'emergenza: Hotel Pier e Pregasina
copertura cellulare: buona

frequenza passaggi: frequentato il tracciolo, meno il sentiero che torna a Pregasina
stato del percorso: 2014: buona la via, selvaggio il sentiero di rientro
valore storico: niente da segnalare
valore paesaggistico: eccellente, panorami mozzafiato sul Garda
valore naturalistico: discreto, macchia mediterranea e valloni selvaggi
cartografia: tutte le principali: Lago di Garda Nord





Descrizione del percorso:

1. Punto di partenza comodo, usciti dalla galleria di Pregasina nei pressi del Monumento Regina Mundi. Proprio sotto la statua scende una scaletta che va ad incrociare la vecchia strada, seguiamo la vecchia strada fino ad un tornate sinistoso, se contiamo anche quello sotto la statua il terzo tornate sinistoso.
2. Arriviamo così all'inizio del sentiero, inizialmente lungo il fianco della montagna, poi sulla dorsale a sbalzo sul lago, fantastico. Scendiamo fin dove iniziano le reti e la dorsale diviene ripida, il sentiero, un po' imboscato, gira a sinistra per abbassarsi e poi torna sullo spigolo, qui ha inizio la via.
3. Percorriamo la via fin sopra l'Hotel Pier. I singoli passaggi della via sono spiegati sopra, nella descrizione.
4. Percorsa la via, sopra l'Hotel Pier troviamo un segnavia di legno con indicato Pregasina 45', lo seguiamo, se non decidiamo di scendere per una delle varianti. Inizialmente il sentiero è scosceso e ben visibile, per circa 250 metri, ci conduce alla selletta (290), dove c'è un traliccio. Poi gradualmente entra nel vallone, dove la vegetazione inizia ad avere il sopravvento, circa 100 metri. Quando arriviamo nella zona umida, la traccia a volte scompare, bisogna seguire il flusso dell'acqua e poi i canali, dove ogni tanto si trova qualche resto del vecchio sentiero. Un paio di passaggi richiedono di arrampicare su radici o toppe d'erba, circa 180 metri. Dove l'acqua finisce, ritroviamo la sede del vecchio sentiero che in un vallone ripido ed austero e sotto incombenti pareti a strapiombo, ci accompagna fino a Pregasina, circa 150 metri. Vicino all'uscita c'è una vecchia lapide, in memoria di una ragazza deceduta nel 1905.
5. Arriviamo alla strada asfaltata di Pregasina, comodamente rientriamo in discesa fino al parcheggio.
6. Arriviamo così al parcheggio.

Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. I. Madonna	400	→ asf.		Riva d.G.	N	N	1050	1050	-100	0:10	0:10	
2	Inc. asf. e sen.	300	→ sen.		tracciolo	SE	E	380	1430	-70	0:10	0:20	esposto
3	Inizio tracciolo	230	→ alp.		Pier	S	S	1800	3230	-30	3:30	3:50	in conserva
4	Fine tracciolo	200	→ sen.		Pregasina	N	N	800	4030	280	1:00	4:50	selvaggio
5	Inc. sen. e asf.	480	→ asf.		parcheggio	N	N	710	4740	-80	0:10	5:00	
6	Parch. I. Madonna	400							4740			5:00	

Parete Est di Pregasina



dal Monte Baldo

Panorama sul Lago



3 - 4 lungo la via

Panorama sulla costa



3 - 4 lungo la via

Crinale di discesa



2 - 3 avvicinamento

Primo tratto con rete



3 - 4 lungo la via

1°- Tratto franato



3 - 4 lungo la via

Via prima parte



3 - 4 lungo la via

Panorama prima parte



3 - 4 lungo la via

2°- profondo intaglio



3 - 4 lungo la via

Via Seconda parte



3 - 4 lungo la via

3°- profondo intaglio



3 - 4 lungo la via

4°- discesa di un salto



3 - 4 lungo la via

5°- breve tratto franato



3 - 4 lungo la via

6° vista passaggio chiave



3 - 4 lungo la via

6° vista passaggio chiave



3 - 4 lungo la via

6° sul passaggio chiave



3 - 4 lungo la via

6° sul passaggio chiave



3 - 4 lungo la via

Via ultima parte



3 - 4 lungo la via

Bivio Pregasina



4 inc. rientro

Canale di rientro



4 - 5 rientro

AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....

Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**

.....

AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.

OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITA' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.

.....